

Sulla stampa di Giovedì 23 aprile 2020

Citazione del giorno

- “Non siamo tutti uguali di fronte alla noia. Alcuni la combattono con distrazioni perpetue; altri ne fanno uso per immergersi in una fertile fantasticheria: questi sono gli aristocratici della vita interiore. Tale aristocrazia è in linea di principio aperta a tutti, essendo indipendente dalla ricchezza e dalla nascita. Consiste in un'igiene mentale che ci ordina di trovare in noi le risorse necessarie per sopravvivere. La percezione del tempo è cambiata; non guardiamo più a un obiettivo ma alla nostra nostra improbabile liberazione. Non c'è più domenica o lunedì; ogni giorno è un solo giorno che ricorda tutti gli altri in un presente perpetuo. Ciò che ci minaccia, tanto quanto la malattia, è lo spettro della dissoluzione, la tempesta delle languide ore. Ognuno di noi mette in campo migliaia di stratagemmi per sfuggire alla monotonia: alcuni trasformano il loro soggiorno in una palestra, il loro vialetto in una pista da corsa e spostano il letto nel corridoio solo per il gusto di un cambiamento. Altri si scambiano poesie o canzoni. Sentiamo anche parlare di coppie che fanno l'amore sul balcone per sfidare i proprietari di casa, mentre dall'altra parte della strada, gli amanti della musica si improvvisano a cantare un'aria. Si svolgono gare ingegnose, grazie al telefono o allo streaming video. Mille facezie circolano online, tra cui alcune che, dobbiamo ammettere, rivelano un tocco di genio per i non sense. Gli storici ci diranno in seguito in che modo le popolazioni hanno sviluppato un'immunità mentale contro la paura o come hanno costruito per se stessi una fortezza interiore per reprimere la tristezza e consentire l'ingresso solo di bellezza, talento, umorismo, insolito e testimonianze di amore e amicizia. E così ci troviamo, nella nostra solitudine, costretti a modellare un mestiere di vivere, a trasformare il confinamento in libertà. La nostra calamità è anche un'opportunità”.*

Pascal Bruckner, *No Exit*, City Journal (22 aprile 2020)

<https://www.city-journal.org/art-of-living-during-lockdown>



Concentrazione e distribuzione del contagio in Italia
Mappa pubblicata da *mattino.it* sui dati del Ministero della Salute
alle ore 17.00 del 21-4-2020

Le infografiche della situazione in Italia con curve e trend

https://www.corriere.it/salute/20_febbraio_25/coronavirus-mappa-contagio-italia-6ed25c54-57e3-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml

Il quadro internazionale dei dati in tempo reale (dunque già in ampio movimento rispetto ai dati dei bollettini ufficiali diramati nella sera precedente, sul sito <https://www.worldometers.info/coronavirus/#countries>

Notizie e dati generali

- Stampa – Paolo Russo, Carlo Bertini - **Dal 4 maggio ripartono cantieri edili e fabbriche. Al lavoro quasi 3 milioni** - Presentato il piano Colao: lunedì prossimo riapre chi già in regola Sconto sull'esonero degli over 60. Il premier: rientreranno anche loro. *“Non è un caso che in serata trapeli una frenata da Palazzo Chigi, per dire che nella fase due le misure restrittive «saranno allentate e non stravolte», e che la ripartenza sarà sempre all'insegna della massima cautela, «per tenere sotto controllo la curva epidemiologica e non farsi trovare impreparati in caso di una possibile risalita». E il segno di un braccio di ferro in corso tra chi vorrebbe aprire di più e chi resiste, come lo è lo slogan che va ripetendo Roberto Speranza in queste ore: «Non sarà certo un libera tutti». Accompagnato da un «ci mancherebbe», che fa capire come il ministro della Salute sia restio a troppe concessioni in questa fase, anche se consapevole che bisogna far ripartire il motore produttivo”.*
- Giorno – Alessandro Farruggia - **Il morbo rallenta ancora la sua corsa Record di guariti, calano i malati - Diminuiscono i morti.** La curva dei contagi non si abbassa anche per l'alto numero di tamponi Peggiorano Lombardia,

Emilia-Romagna, Veneto e Liguria. Stabile la Toscana, migliorano le Marche. Milano non migliora: nelle ultime 24 ore sono stati registrati 480 nuovi casi.

- Sole 24 ore – Marco Rogari, Gianni Trovati - **Deficit verso il 10%, Pil a -8% Oggi al via disavanzo e Def** - Manovra anti crisi. Il governo vara oggi Documento economico e richiama al Parlamento Lo scostamento extra di almeno 50 miliardi si tradurrà in circa il 13% del Pil, debito oltre il 155%. **Roberto Gualtieri**. L'Italia insisterà sulla necessità che il recovery fund in discussione al Consiglio Ue di siano trasferimenti (grants) a fondo perduto, e non prestiti, per «evitare un peso eccessivo» sul debito pubblico degli Stati. Così il ministro dell'Economia al Financial Times
- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **Aumento record di guariti: 2.934 Ma la discesa dei positivi rallenta** - Ieri un calo di 10 malati (2 giorni fa era stato di 528) Crescono i nuovi casi (+1,8%) ma anche i tamponi Quasi 100 decessi in meno nelle ultime 24 ore: 437- Aumento record di guariti: 2.934 Ma la discesa dei positivi rallenta - In Lombardia Nella regione più colpita diminuiscono i morti. Ma a Milano contagi ancora in salita.
- Corriere della sera, Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini - **Gli scienziati: così si può ripartire** - Mappa dei provvedimenti ai quali il governo sarebbe orientato. Niente spostamenti nelle seconde case, libertà di movimento solo a livello regionale (le Regioni sono diventate Stati?), riapertura anche delle attività commerciali e nessuna restrizione per gli anziani.
- Repubblica – Luca Fraioli – **I numeri da riscrivere: "I morti per il virus sono 10 mila in più** - Il bilancio Lstat dei decessi di marzo e aprile certifica che la strage potrebbe essere stata di proporzioni maggiori rispetto ai dati ufficiali – *“Mancano all'appello 10 mila morti, settemila nella sola Lombardia. Che le vittime dell'emergenza coronavirus fossero assai più di quelle ufficiali lo si sospettava. Ma ora ci sono i numeri, le statistiche e la scienza a confermarlo. «Stimiamo un numero di decessi reali, dovuti direttamente o indirettamente all'epidemia, molto superiori a quelli riportati nei bollettini giornalieri del Dipartimento delle Protezione Civile: nelle province maggiormente colpite come Bergamo si arriva a più del doppio». Comincia così lo studio diffuso ieri da un gruppo interdisciplinare di scienziati, tra cui i fisici Giorgio Parisi, Enzo Marinari, Federico Ricci-Tersenghi, Luca Leuzzi e il biologo Enrico Bucci, che ha preso in esame i dati della mortalità in Italia nel periodo 22 febbraio-4 aprile così come sono stati forniti dall'Istat”.*

Europa-Mondo

- Corriere della sera – Federico Fubini - **Merkel apre, avanza il piano sui fondi Ue. Ma sarà pronto solo a giugno** - Il tetto alla spesa dell'Unione sale dall'1 al 2% del Pil: raddoppia. Avanza l'ipotesi di un fondo di solidarietà europea (amministrato da Bruxelles). Ma ci vuole tempo.
- La Stampa – Alessandro Barbera - **La Bce prepara il paracadute per l'Italia** - Stavolta è davvero whatever it takes: la BCE potrà acquistare anche i titoli valutati 'junk' da parte delle agenzie di rating. C'è limite, al potere dei banchieri centrali?
- Sole 24 ore – Lina Palmerini – **I numeri della crisi e la conta sul Mes** – *“L'Europa non accetterebbe la spinta italiana ad avere più risorse ma intanto rifiutare quelle più velocemente disponibili e a condizioni di maggior vantaggio rispetto ai mercati. E soprattutto, quei 37 miliardi, viste le nostre condizioni finanziarie, rappresenterebbero per il Governo un "ponte" per arrivare a giugno-luglio sperando di agganciare poi quei nuovi strumenti europei in grado di mobilitare una massa di risorse ben più consistente e con una Bce che rafforza il suo intervento di acquisto di titoli”*,
- Corriere della Sera – Polo Valentino - Intervista **David Sassoli: “Gli aiuti? L'Italia dovrà usarli bene»** - **Sassoli: «Aiuti da Bruxelles arriveranno il punto è che l'Italia sappia spendere»** - *“La profondità della crisi impone un vero progetto di ricostruzione, un nuovo Piano Marshall, che a differenza di quello del Dopoguerra dev'essere finanziato dagli stessi europei. L'idea degli ultimi giorni, che ha allentato molte tensioni, è di procedere con un Recovery Fund legato al Bilancio dell'Unione e in grado di finanziarsi sul mercato, con l'emissione di obbligazioni, cioè di titoli comuni. Questo va nella direzione di un'Europa solidale che condivide il peso della crisi”*.
- Stampa – Jacopo Iacoboni, Paolo Mastrolilli - **Washington all'Italia "Bisogna vigilare sugli aiuti dei russi"** – *“E molto chiaro l'avvertimento che il Dipartimento di Stato invia non solo a Roma e Mosca, ma anche a Pechino, in relazione alle politiche di assistenza legate all'epidemia di coronavirus. Quindi Washington aggiunge una precisazione importante, che riguarda tanto l'uso degli aiuti per secondi fini, quanto la necessità che avvengano nella massima chiarezza, accettando che i media svolgano liberamente il loro dovere di informare: “Noi accettiamo con favore gli sforzi per aiutare ad alleviare le sofferenze causate dalla pandemia globale”, ma devono essere no-strings-attached e transparent, ossia senza condizioni di qualsiasi genere e trasparenti”.*

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Stampa – Ilario Lombardo, Paolo Russo - **Riaprire anche se il contagio risalirà - La scelta sofferta di Conte "Insostenibile bloccare ancora"** - Il quattro maggio saranno quasi 3 milioni gli italiani che torneranno al lavoro. Oggi in programma il Consiglio europeo: la Commissione promette duemila miliardi di investimenti.
- Corriere della sera, Leonard Barbieri e Fiorenza Sarzanini - **Ci muoveremo così** - Il Corriere presenta le ipotesi di radicale ristrutturazione dei mezzi pubblici. Metropolitana a ingressi scaglionati e con la possibilità di occupare un posto ogni tre degli attuali. Tanti i dubbi: a che punto è la ristrutturazione dei mezzi? Chi vigilerà?
- La Stampa – Marcello Sorgi – **Dubbi sulla riapertura omogenea in tutto il Paese** – Sarebbe stato Colao a convincere Conte dell'opportunità di una riapertura 'omogenea' in tutto il Paese, indipendentemente dalle condizioni locali.
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni - **Ristoranti, posti dimezzati - Gli scienziati: così si può ripartire** - Spostamenti solo in regione - Ci si sposterà dal 4, ma senza cambiare regione. Dal 4 maggio via libera all'apertura di bar e ristoranti, anche se con la metà dei clienti. Salgono le saracinesche dei negozi e ok agli allenamenti. Restano chiusi, invece, i centri commerciali e le scuole. **Divisione tra Conte e Colao sulle limitazioni per i sessantenni** - *“Il parere del comitato tecnico scientifico al*

governo No a scuole e a centri commerciali Si ai negozi, posti dimezzati nei ristoranti 99 Dobbiamo dare per scontati la risalita della curva mi sembra il modo più corretto per affrontare questa fase Per tenere l'indice R con zero a 0,1 o a 0,0 pagheremmo un costo insostenibile I cittadini non possono restare a casa per sempre”.

- Giornale – Stefano Zurlo - **Colao partorisce solo un «topolino» Al lavoro dal 4 maggio con il rebus 60enni** - “Il governo prosegue sulla linea della massima cautela: soltanto in assenza di nuovi contagi si proseguirà con le riaperture. A metà mese il via libera a bar e ristoranti. Parchi ancora off limits, consentiti viaggi nelle seconde case e visite ai parenti. Divieto di assembramenti”.
- Repubblica – Stefano Folli - **Se il crollo del Pil è la nostra Algeria** – “La speranza è che il presidente del Consiglio se la cavi come può nel vertice europeo online e riesca poi a rabbonire gli irrequieti Cinque Stelle, tanto nervosi quanto frantumati al loro interno. In altre parole, il Pd — secondo partner della coalizione — pensa ancora di avvalersi di Conte nel prossimo futuro tenendolo sotto controllo. È una tattica che in condizioni normali potrebbe anche funzionare. Il problema è che viviamo tempi drammatici: sul piano economico e sociale si profila uno scenario paragonabile solo all'immediato dopoguerra, quando però esisteva una classe dirigente di prim'ordine sia nel periodo dell'unità nazionale sia in seguito. Oggi il rischio è di ritrovarsi impotenti o quasi di fronte a un Pil che nel corso dell'anno potrebbe precipitare fino a 15 punti percentuali (ma non cambierebbe molto se fossero 10 012). Più che una recessione, l'effetto sarebbe quello di una guerra perduta, le cui ombre si allungerebbero sull'assetto politico-istituzionale e non certo per rafforzarlo. Nella Francia delta Quarta Repubblica, il conflitto in Algeria, divenuto insostenibile, produsse nel '58 il ritorno al potere del generale De Gaulle e l'avvio di una radicale riforma istituzionale”.
- Avvenire – Vincenzo R. Spagnolo - **Lamorgese ad Avvenire: emersione per italiani e stranieri**. Ampia libertà di culto e sì ai funerali. La Caritas: ora un Reddito di emergenza per autonomi e famiglie povere. Fosse comuni in Brasile – “Non è umanamente sopportabile impedire le celebrazioni dei funerali alle tantissime famiglie colpite da lutti. Proporrò al governo un passo concreto: dobbiamo tornare a celebrare le esequie, alla presenza dei congiunti E sono allo studio misure per consentire il più ampio esercizio della libertà di culto”.
- Foglio – ADL – **L'altra Lega è ora che venga allo scoperto** – “Le elezioni non si possono più celebrare chissà per quanto tempo (se ne riparlerà alla scadenza naturale della legislatura) e questo richiederebbe un cambio di strategia. Invece Matteo Salvini continua a sgolarsi in comizi elettorali che, invece di accrescere la sua popolarità, lo fanno apparire come un leader incapace di assumersi la responsabilità nazionale che le condizioni oggettive gli impongono. E' da questa contraddizione che probabilmente nascono le tensioni interne e le vistose oscillazioni, per esempio, sulla questione delle riaperture. Sullo sfondo c'è la scelta improduttiva di intruparsi nella tribù dei partiti europei sovranisti, che nasceva da una esasperazione nazionalista, ma che, visto l'atteggiamento anti italiano dei partner, rischia di apparire oggi antinazionale”.
- Dubbio – Roberto Vicaretti - **La vittima più illustre del Coronavirus è il centrodestra italiano: unità addio** – “Banalmente il centrodestra non è. Non è più un progetto di governo, non è più un'idea di mondo, non è più stati d'animo, sentimenti, letture del presente condivisi. Ad essere cambiato è, in primo luogo, il popolo del centrodestra che non è più quel blocco sociale compatto che negli anni della Seconda Repubblica ha rappresentato il cuore pulsante del centrodestra. Quel popolo è diviso, spaccato. Una parte ha saputo reggere l'urto delle varie crisi che hanno colpito l'Italia e l'Europa mantenendo una postura positiva; un'altra, maggioritaria, ha arretrato, si è messa sulla difensiva, sviluppando una visione pessimistica. E se la prima crede ancora nella società aperta e globalizzata, in un mondo con i confini aperti alle merci e all'economia (ma non ai migranti), l'altra vede nel ritorno dei confini nazionali, nella protezione, il rifugio davanti ai pericoli del presente.

Nord, Centro e Sud

- Riformista Napoli – Marco De Marco – **Crisi, il coraggio di dire che senza il Nord non si va da nessuna parte** – “Il vero duello non è quello di cui tanto si parla. Non è tra De Luca e Fontana a proposito della fase 2 e dei checkpoint da prevedere tra Nord e Sud, tra Campania e Lombardia. Come far ripartire il Paese? Rispettando quali parametri? Permettendo a tutti di andare ovunque o introducendo nuovi limiti e nuovi controlli? Che non fossero questi i reali motivi del contendere lo abbiamo capito in via definitiva guardando "Porta a porta" l'altra sera. "Caro Vincenzo". "Caro Attilio". Alternando cordialità e pragmatismo, i due governatori hanno tenuto per un po' le posizioni: permissivo il lombardo, intransigente il campano. Ma poi Vespa ha preso in mano un'agenzia e ha ricordato a entrambi le parole del premier. A questo punto è stato inutile continuare a recitare. La fase 2 sarà una riapertura all'italiana, così che ognuno possa fare come meglio crede. "Sarà progressiva e omogenea", ha detto Conte in Parlamento. Quasi un ossimoro. Cioè tutto e niente. E infatti il governo disporrà nazionalmente e le Regioni localmente. Come sempre. Il vero duello, allora, è quello di cui ancora non si parla. È tra De Luca e Fedriga. Entrambi vogliono le frontiere regionali”.
- Stampa – Fabio Poletti - **I test sierologici iniziano senza una regia: la Lombardia parte oggi, il ministero il 29** – “Ci sono comuni che i test sierologici li hanno già fatti, il ministero della Salute che ne farà uno suo il 29 aprile e la Lombardia che parte oggi in 14 centri ma non a Milano con gran dispetto del sindaco Giuseppe Sala che pensa di farli per i fatti suoi a partire dai tranvieri. Il pacchetto dei primi test sierologici in Lombardia finiranno di consegnarlo stamattina”.

Milano-Lombardia

- Foglio – Daniele Bonecchi – **Gran Milano. Un virus a Palazzo - La trasformazione di Fontana da saggio amministratore a simbolo della débâcle e il ruolo di Salvini** - “Dov'è finito l'amministratore concreto rispettato anche dagli avversari, che sapeva mettere gli interessi dei cittadini al di sopra di quelli di partito? I sindaci della Lombardia ricordano la persona sempre pronta al confronto con tutti, lontana da posizioni ideologiche o strumentali. Che fine ha fatto lo spirito di Attilio Fontana, non reperibile nemmeno nella intervista a vuoto rilasciata ieri al Corriere? "All'Anci fu un'esperienza, sia personale che politica, favorevole e anche piacevole", spiega Giorgio Oldrini, per lungo tempo sindaco di sinistra di Sesto San Giovanni, all'epoca vicepresidente con Giulio Gallera dell'Anci, mentre Fontana, sindaco di Varese ne era il presidente. "Alla guida del paese c'era un governo di centrodestra che aveva messo alle corde i bilanci dei comuni. Coi sindaci della Lombardia e l'Anci organizzammo una

imponente manifestazione e Fontana non si fece condizionare: un atto di coraggio apprezzabile. Poi - conclude Oldrini - quando cambiò l'aria e il centrosinistra tornò maggioranza, ci fu chi chiese la testa di Fontana ma io mi opposi: aveva sempre dimostrato correttezza e onestà. Insomma, un leghista 'democristiano', nell'accezione positiva". E quando Matteo Salvini - dopo la rinuncia di Bobo Maroni - propose Fontana alla Regione, in molti, anche di orientamento politico diverso, la trovarono una buona scelta".

- Foglio – Fabio Massa - **Politica e fantasia** – “Non siamo la Francia, siamo soltanto Milano, perb oggi si pub ben dire dire che a Milano serve più un politico capace di un azzardo di genio che qualche altra task force di esperti e scienziati. Ce ne sono fin troppe a Roma e sono pure sopravvalutate. Certo, c'è chi le invoca. Si sta facendo strada, per esempio, un movimento carsico di donne che vorrebbe una task force al femminile per proporre soluzioni al fine di uscire dal lockdown milanese. Utile? Chissà. Forse basterebbero le idee, senza task force e senza quote, una volta tanto. Intanto che ci si balocca tra esperti, ci sono scelte concrete da fare e idee geniali da cercare adesso, mentre ci si scalda in vista del 4 maggio. Ne va di Milano, e se non riparte Milano è dura per tutto il resto del paese. Ma ne va anche del futuro politico di Milano, e il sindaco Beppe Sala lo sa bene, perché non è uno stupido e soprattutto è dotato di un istinto di autoconservazione sopraffino”.
- ArcipelagoMilano (22.4.2020) - Stefano Rolando - **Questa volta, al dopo-crisi di Milano non basterà la parola d'ordine "ripartire"**- Uno sguardo alle “grandi crisi” della Milano del '900. Anche questa volta per “girare pagina” serviranno pensiero e progetto su come riqualificare identità, vocazioni e obiettivi della città in senso civile e sociale.
<https://www.arcipelagomilano.org/archives/55626>

Pensiero di cornice

- Corriere della sera, Angelo Panebianco - **I nemici inventati (e veri)** - La lotta politica procede per simboli e immagini: l'ineguale distribuzione di contagi esaspera le divisioni fra Nord e Sud. Che ricalcano, in Italia, la divisione fra Europa del Nord ed Europa mediterranea.
- Stampa – Alain Friedman – **La nuova normalità del debito** – “In tutta Europa, in particolare in Italia, e negli Stati Uniti, i valori di indebitamento diventeranno significativamente più alti, e senza che ciò comporti rischi di bancarotta, default, o ristrutturazione. Ci faremo l'abitudine. Lo ha scritto senza ambiguità Mario Draghi sulle pagine del Financial Times, un mese fa. Nel suo fondamentale intervento, l'ex presidente della Bce ha sostenuto che c'è solo un modo per evitare che la pesante recessione innescata dalla pandemia di coronavirus degeneri in una nuova Grande Depressione”.

Comunità scientifica

- Giornale – Maria Sorbi – **Il piano ospedali: seimila posti letto nelle rianimazioni** - La sanità si prepara a possibili ondate di ritorno. Agli 80mila medici di base il primo screening Già iniziate le scorte di farmaci - Fondamentale spegnere sul nascere i nuovi focolai e ordinare le quarantene. Garantire posti liberi in terapia intensiva, usare i medici di base come «guardiani» contro i nuovi focolai, identificare i luoghi in cui creare nuovi letti Covid nel caso in cui scoppi nuovamente l'epidemia. Così la sanità si sta organizzando per affrontare la fase due, quella della lenta ripresa.
- Giornale – Giacomo Susca - **Gli scienziati senza idee che bloccano un Paese - L'effetto vuoto degli scienziati** – “La trasposizione in parole del cortocircuito che innesca continui stop and go verso la Fase 2 è tutta in una dichiarazione rilasciata ieri alla Stampa da Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano e direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi: «Se dovessimo decidere noi solo scienziati, faremmo durare il lockdown ancora molti mesi». Amen: se non di Coronavirus, rassegniamoci a morire di inedia. Una posizione che marca tutta la distanza possibile tra teoria e pratica, tra i laboratori di un ospedale e le scrivanie di chi prende le decisioni, o almeno dovrebbe farlo”.

Comunicazione e informazione

- Fatto quotidiano – Nicola Bozi, Virginia Della Sala - **IMMUNI Perché i dettagli tecnici sono scelte politiche - Ombre e problemi della app con cui vogliono tracciarci** - Centralizzare le informazioni può consentire a terze parti di identificare i singoli e le vulnerabilità possono colpire anche i sistemi operativi - La spaccatura in Ue Il consorzio sul contact tracing è diviso in due "scuole" e questo sta rallentando il lavoro.
- Corriere della Sera – Aldo Grasso - **«Le lene», dobbiamo credere alla conversione buonista?** – “Dobbiamo credere alla conversione buonista delle lene? Il coronavirus ha spazzato via il famigerato «metodo lene», quell'attitudine arrogante e demagogica a sostenere credenze sballate (il caso Stamina, la bufala del Blue Whale, l'appoggio ai No Vox, la minaccia nucleare nei laboratori del Gran Sasso e altri ancora) o a trasformare la tv in un'aula di tribunale, mettendo alla gogna le persone? Stando alla prima puntata parrebbe di sì, anche se ho l'impressione che sia stato solo un fuoco di paglia (Italia i, martedì). La trasmissione era stata sospesa per cautela sanitaria l'8 marzo scorso a seguito della positività riscontrata al test sul coronavirus di uno degli inviati, Alessandro Politi. Ed è ripartita proprio da Politi, che ha raccontato la sua avventura di infettato, di positivo tenace e duraturo (chissà quante altre persone sono nella sua condizione, senza controlli!)”.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Stampa – Rosa Maria Tomasello - **Il turismo in ginocchio studia come ripartire. Ma Comuni e Regioni vanno in ordine sparso** – “A muoversi per prima è la Sicilia, che promette ai visitatori notti gratis in hotel e biglietti in regalo per l'ingresso ai musei grazie a un intervento della Regione: Palazzo d'Orleans sosterrà il turismo in ginocchio per l'emergenza coronavirus con 50 milioni di euro, acquistando dagli operatori i servizi da offrire a chi sceglierà le vacanze sull'isola. Arriva dal Sud, dove il contagio ha morso meno, il segnale che il turismo deve rialzarsi. Il quadro, per un settore strategico che con 200 miliardi di volume d'affari genera il 13% del Pil e occupa il 15% dei lavoratori del Paese, è drammatico: Confturismo-Confcommercio stima solo nel trimestre marzo-maggio un calo di 31 milioni di visitatori, con una perdita di 7,4 miliardi, mentre le previsioni indicano una perdita a fine anno pari

al 60%. Una casa è certa: sarà un'estate senza (o con pochi) stranieri, che rappresentano il 50,5% delle presenze totali. Le speranze sono affidate al mercato interno, che guarda a parchi naturali, piccoli borghi e cammini religiosi”.

- Fatto quotidiano – Nicola Borzi - **Cdb, Angelucci&C. Case per anziani, i ras fanno affari con i loro giornali - Il matrimonio di interesse (e di politica) tra gli editori e le residenze assistite** - Sovvenzioni Non è un caso se i gruppi del settore sono finanziati dai padroni di giornali - Il matrimonio di interesse (e di politica) tra gli editori e le residenze assistite - 7,9 miliardi È il fatturato delle 315 strutture nel 2018 Tra i finanziatori, Angelucci e De Benedetti – “Sono almeno otto miliardi di ottimi motivi per i quali ai padroni della sanità privata e delle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) per anziani conviene possedere giornali. Il business della sanità gestito da privati profit è enorme e in gran parte va ancora misurato”.

Società e vita

- Repubblica – Alessandro Rosina – **La ricerca: le paure dei giovani italiani, i più pessimisti d'Europa** – “A rischio il nostro futuro” – I risultati di uno studio dell'Istituto Toniolo e del Ministero per le Pari opportunità e la Famiglia – Tra i 18 e i 35 anni l'idea che i “progetti per il futuro” siano a rischio appartiene a più del 60%, un po' più che in Spagna e in UK, molto più che in Francia e in Germania. Mentre la conferma di “abbandono” di programmi vede i giovani italiani più pessimisti degli altri in Europa per: fare una vita propria, convivenza, matrimoni, figli, cercare lavoro, cambiare casa, cambiare città o paese.

Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Repubblica – Ezio Mauro – **L'infezione della povertà** – “E' la nuova infezione della povertà, la soglia sotto la quale si sta inabissando in questi giorni una parte d'Italia. Ma oltre al reddito c'è un indicatore dell'impoverimento sociale, ed è il livello delle disuguaglianze. La ri-proletarizzazione in corso di una parte del ceto produttivo e l'impatto della pandemia agiscono sulle differenze sociali tramutandole in sperequazioni. Questo preme sulle disparità esistenti, precipitandole in uno scompensamento generale”.
- Giorno – Stefano Lolli - **Scuola, task force da oggi al lavoro «La Maturità non sarà a distanza»** - Patrizio Bianchi, a capo del Comitato di esperti del ministro Azzolina. «Per la terza media scrutini garantiti» - “In qualche modo s'imporrà forse anche il superamento del concetto, ottocentesco, di classe: ma in tante realtà scolastiche si lavora già con la logica dei laboratori, utilizzando la tecnologia. Certo sarà più agevole nei corsi avanzati di studio, la vedo più complessa nella gestione di un asilo, dove i bimbi sono abituati a giocare assieme”.
- Repubblica RM – Paolo Di Paolo – Intervista a **Dacia Maraini: “L'opportunità di cambiare”** - “La situazione a Roma mi ricorda un po' l'epoca in cui ci arrivai tra gli anni '50 e '60: più povera, più selvaggia, poteva capitare di vedere le pecore a piazza del Popolo; poco traffico, molta meno gente, una città piccola e più provinciale”. “In una città anarcoide e spesso poco interessata a rispettare le leggi ho visto invece grandi prove di serietà, di responsabilità, di rispetto, di coesione sociale” – “Non dobbiamo spezzare il filo tra vecchie e nuove generazioni, dobbiamo continuare a credere in un'alleanza”.
- Repubblica RM – Corrado Augias – **I silenzi di Roma** – Nelle strade deserte dove l'unico suono è il ticchettio dei passi – “Per la città svuotata dal virus, un ritorno ad un passato che sembrava ormai dimenticato” - “Non è mai stata una vera metropoli, ed è questo aspetto che affascinava i visitatori stranieri”.

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

Citazione

- “In Europa, ad esempio, l'attenzione è tutta sull'elaborazione di modi in cui i governi possono aumentare il loro debito pubblico, senza pagare interessi più elevati. In che modo imprenditori, lavoratori e consumatori torneranno alle loro normali attività? Immaginare come funzionerà la fornitura di alcuni servizi in futuro (sopravvivranno i cinema?) è un affascinante esercizio intellettuale, ma con poca utilità pratica. Gli imprenditori troveranno soluzioni attraverso tentativi ed errori, il progresso è sempre andato così il Cid di cui abbiamo bisogno non è pompare carburante nella macchina del PIL ma assicurarci che i suoi processi interni non siano bloccati. I governi hanno intenzionalmente fermato l'economia. Per rimetterla in moto, dobbiamo risolverci a muovere gli ostacoli che impediscono alle persone di partecipare ai processi di mercato, sia come consumatori che come produttori specializzati”.

Donald J. Boudreaux e Alberto Mingardi, *The Economy Is Not a Machine*, City Journal.

Selezione

- Le Monde – Chloé Hecketsweiler - **Più di 60 mila morti evitati in Francia grazie all'isolamento** – Gli epidemiologi della *Ecole des Hautes études* in salute pubblica (EHESP) hanno pubblicato uno studio con questa stima che ha preso in considerazione i decessi quotidiani dal 19 marzo giunti a diecimila casi il 19 aprile. “Se il virus fosse stato libero di seguire il suo corso in quel periodo ci sarebbe stato contagio per il 23% della popolazione, un'ondata che le infrastrutture sanitarie non avrebbero retto perché 6780 mila persone avrebbero avuto necessità di ospedalizzarsi almeno con 140 mila casi gravi con più di 100 mila letti attrezzati per la rianimazione”.
- Politico – Mark Scott - **Coronavirus reignites feud between publishers and platforms** - Chi paga per i contenuti? La guerra fra editori e piattaforme ritorna ai tempi del Coronavirus. Cresce la domanda di contenuti ma la fruizione è scollegata dai contenitori tradizionali, mentre Google e Facebook sono sempre più centrali nell'ecosistema informativo. <https://www.politico.eu/article/coronavirus-covid19-publishers-google-facebook-copyright/>
- Politico - Nicola Rossi e Alberto Mingardi - **Why Italy should the ESM** - L'opposizione a utilizzare il MES da parte dell'Italia è irragionevole. Consolida l'impressione che nel nostro Paese sia partita una gara a immaginare nuove spese, che non sono dovute all'emergenza. L'Italia insiste su strumenti come Eurobond e Recovery Plan per questioni legate al suo ciclo politico e alla possibilità di elezioni anticipate. Non usare il MES aggraverà soltanto una crisi fiscale che è già nei fatti.

- <https://www.politico.eu/article/why-italy-should-love-the-european-stability-mechanism-coronavirus-economy-eurozone-covid19/>
- Wall Street Journal - Rebecca Ballhaus e Stephanie Armour – **Health Chief's Early Missteps Set Back Coronavirus Response**- Anche negli Stati Uniti è tempo di inchieste e accertamento delle responsabilità. Nel mirino del Wall Street Journal finisce il segretario della salute e dei servizi umani nell'amministrazione Trump, Alex Azar, che avrebbe informato in ritardo il Presidente, assicurandolo il 29 gennaio sull'andamento dell'epidemia.
https://www.wsj.com/articles/health-chiefs-early-missteps-set-back-coronavirus-response-11587570514?mod=hp_lead_pos7
 - Wall Street Journal – Paul Berger – **Coronavirus Forces New York to Send Bodies Out of State for Cremation** - Emozionante e lugubre fotoreportage del Wall Street Journal: a New York la capacità dei forni crematori è esaurita, per le cremazioni è necessario esportare cadaveri fuori dallo stato.
https://www.wsj.com/articles/coronavirus-forces-new-york-to-send-bodies-out-of-state-for-cremation-11587559742?mod=hp_lead_pos9
 - Wall Street Journal - **Bail Out the States?** - Trump sembra disponibile all'ipotesi di un bail out dei singoli stati da parte del governo federale. Ma il leader della maggioranza repubblicana al senato Mitch McConnell ha suggerito agli stati di fare default. Per il Wall Street Journal, non ci devono essere, anche all'interno degli Stati Uniti, prestiti senza condizioni. Piccola lezione su come funziona un sistema federale.
https://www.wsj.com/articles/bail-out-the-states-11587597191?mod=opinion_lead_pos1
 - Wall Street Journal – Henry I. Miller – **A Coronavirus Vaccine: Faster, Please** - C'è molta pressione per avere un vaccino in fretta, ma le circostanze sono oggettivamente difficili. Perché? L'asticella regolatori è assai alta, per vaccini che andrebbero somministrati a persone sane. Si parla di test su decine di migliaia di persone. Il Covid19 è una vera emergenza e servono soluzioni straordinarie. Come? Primo, affiancare alle sperimentazioni proclitiche (animali) quelle su un piccolo gruppo di soggetti umani sani. Sviluppare un "protocollo sorgente" per lo sviluppo del vaccino, ridurre i tempi delle comunicazioni fra la Food and Drug Administration e le imprese, coordinare risposte e strategie dei regolatori di diversi Paesi.
https://www.wsj.com/articles/a-coronavirus-vaccine-faster-please-11587595494?mod=opinion_lead_pos5
 - New York Times – Michael Sandel – **Are We All in This Together?** - La meritocrazia corrode la solidarietà, sostiene Sandel, e alimenta disuguaglianze rafforzate da una falsa percezione di ciò che è meritevole ed essenziale. La pandemia rimette al centro l'importanza sociale di figure che hanno un basso salario. Quali saranno le conseguenze di lungo periodo?
<https://www.nytimes.com/2020/04/13/opinion/sunday/covid-workers-healthcare-fairness.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
 - City Journal – Donald J. Boudreaux e Alberto Mingardi - **The Economy Is Not a Machine** - L'economia non è una macchina: invece la macroeconomia moderna porta a vederla così. Tutta la discussione europea è sugli strumenti macroeconomici ma ciò che serve oggi è soprattutto consentire all'economia di adattarsi a condizioni nuove.
<https://www.city-journal.org/covid-19-market-process-revival>
 - Washington Post – Ariana Eunjung Cha – **In New York's largest hospital system, 88 percent of coronavirus patients on ventilators didn't make it** - Primi risultati di uno studio sulla reazione del sistema ospedaliero Usa alla crisi. A New York sarebbe morto il 20% dei pazienti ospedalizzati: simile a quanto avviene per le polmonite in tempi ordinari. Ma i numeri divergono invece rispetto all'efficacia dei ventilatori: 88% dei pazienti con polmonite grave attaccati a un ventilatore è morto, contro l'80% dei casi in tempi normali. Per quel che riguarda le comorbidità, il 57% dei morti era iperteso, il 41% obesi, il 34% diabetico.
<https://www.washingtonpost.com/health/2020/04/22/coronavirus-ventilators-survival/>
 - El País – Manuel Ansedo – **El análisis genético sugiere que el coronavirus ya circulaba por España a mediados de febrero** - Il codice genetico del Coronavirus sta in 30 mila battute: quattro pagine di giornale. Le indagini condotte dall'Istituto de Salud Carlos III ricostruiscono le rotte di trasmissione del virus.
<https://elpais.com/ciencia/2020-04-22/el-analisis-genetico-sugiere-que-el-coronavirus-ya-circulaba-por-espana-a-mediados-de-febrero.html>
 - Vedomosti - **In Russia, sono stati rilevati 5236 nuovi casi di coronavirus al giorno** - Il numero totale di pazienti con COVID-19 è vicino a 58.000 russi. In Russia, nell'ultimo giorno, sono stati rilevati 5.236 nuovi casi di infezione da coronavirus, secondo il sito web della sede federale di stopcoronavirus.ru La crescita dei pazienti ha subito un rallentamento: al centro operativo sono stati segnalati 5642 nuovi casi di infezione da coronavirus dopo un aumento di 4268 pazienti il giorno prima. Dall'inizio dell'epidemia, la diagnosi di COVID-19 è stata confermata in 57.999 russi. La maggior parte dei casi è a Mosca. Il numero di moscoviti infetti da coronavirus al giorno è aumentato da 2548 a 31.981 persone. Nella capitale, anche l'incremento dell'incidenza di COVID-19 è diminuito: alla vigilia del pannello operativo sono stati segnalati 3083 nuovi infetti.
<https://www.vedomosti.ru/society/articles/2020/04/22/828653-koronavirusom-v-rossii>
 - Gazeta - **Richiesta di silenzio: la Banca centrale ha chiesto di impedire a Glazyev di pronunciare "parole inutili"** - La Banca centrale ha chiesto di limitare Sergei Glazyev nelle dichiarazioni - La Banca centrale russa ha fatto appello al governo con una richiesta di limitare l'attività di informazione del ministro della Commissione economica eurasiatica (ECE) Sergey Glazyev. Sullo sfondo della spesa in valute record per il salvataggio del rublo, Glazyev ha proposto di tassare gli speculatori di valuta per risparmiare allo stesso tempo il reddito del paese e il tasso di cambio del rublo.
<https://www.gazeta.ru/business/2020/04/23/13059139.shtml>
 - Kommersant - **"La pandemia è diventata l'ennesimo luogo di rivalità politica"** - Gli esperti hanno analizzato il ruolo di BRICS nelle condizioni di coronavirus. Secondo i media indiani, il 28 aprile si terrà una videoconferenza del Consiglio dei ministri degli affari esteri del BRICS, un'unione informale di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. Il summit dell'organizzazione previsto per luglio non è stato ancora cancellato. I paesi BRICS continuano a interagire, anche su questioni relative alla lotta alle conseguenze della crisi causata dalla diffusione del coronavirus. Lo ha annunciato mercoledì il Vice Ministro degli Esteri della Federazione Russa e Sherpa in BRICS Sergey Ryabkov. 'organizzazione continua a funzionare "in videoconferenza" e non è caduta in un "sogno letargico". Il vice ministro ha ricordato che nel 2015 al vertice BRICS di Ufa, la dichiarazione finale includeva "una menzione della necessità di prestare attenzione alle questioni di interazione nella lotta contro i nuovi virus".
https://www.kommersant.ru/doc/4328644?from=main_2

Foto-storia



I confronti sulla Peste e il senso di comunità: così Camus prevede tutto
«La Peste di Azoth» (1631) di Nicolas Poussin. Il pittore si ispirò all'epidemia di Milano scoppiata l'anno prima

Corriere della Sera

Il libro

I confronti sulla Peste e il senso di comunità: così Camus prevede tutto

L'ignoranza, le omissioni, l'eroismo sanitario e il senso sovranaturale di una tragedia.

Così il celebre romanzo dell'esistenzialista francese anticipò il «copione» del Covid-19

Paolo Zellini

Una citazione dell'articolo (corriere.it 22.4.2020)

“Nella città algerina di Orano, la mattina del 16 Aprile di un anno imprecisato, il dottor Bernard Rieux esce dal suo studio e inciampa in un sorcio morto sul pianerottolo. È solo l'inizio, **il primo segnale dell'insorgere dell'epidemia di peste narrata da Albert Camus** nel suo celebre romanzo del 1947, che è ora un prezioso soggetto letterario per decifrare il momento drammatico che stiamo vivendo. Nelle pagine iniziali de La peste i topi morti si moltiplicano in pochi giorni in modo enigmatico e vertiginoso e poco tempo dopo tocca anche all'uomo: febbre, vomito, bubboni e morte. L'evidenza non tarda a venire: *«I topi sono morti di peste o di qualcosa che le somiglia molto. Hanno messo in circolazione decine di migliaia di pulci che trasmettono il contagio secondo una proporzione geometrica, se non lo si ferma in tempo»*.

Quando si comincia a parlare dell'epidemia e delle misure adeguate da prendere, durante una riunione di emergenza nella prefettura di Orano, i medici sono già in grado di riferire i risultati delle analisi: in seguito all'incisione dei bubboni il laboratorio crede di riconoscere il tozzo microbo della peste. Ma, secondo un copione che ci è ora tragicamente familiare, la prima reazione di qualcuno dei presenti non è di dare l'allarme, ma di riflettere, di indugiare, in breve di indietreggiare di fronte all'evidenza. Il vecchio dottor Castel dichiara di sapere benissimo che si tratta di peste, ma di voler pure credere, per tranquillizzare i presenti, che non si tratti di peste, perché un riconoscimento ufficiale costringerebbe a prendere misure spietate. In fondo si davano solo singoli casi di febbre con complicazioni inguinali. Solo in seguito, con l'evidenza che la malattia è in rapida espansione e rischia di uccidere mezza città in poco tempo, scattano i provvedimenti più radicali e la peste diventa un male comune, sociale, di tutti.